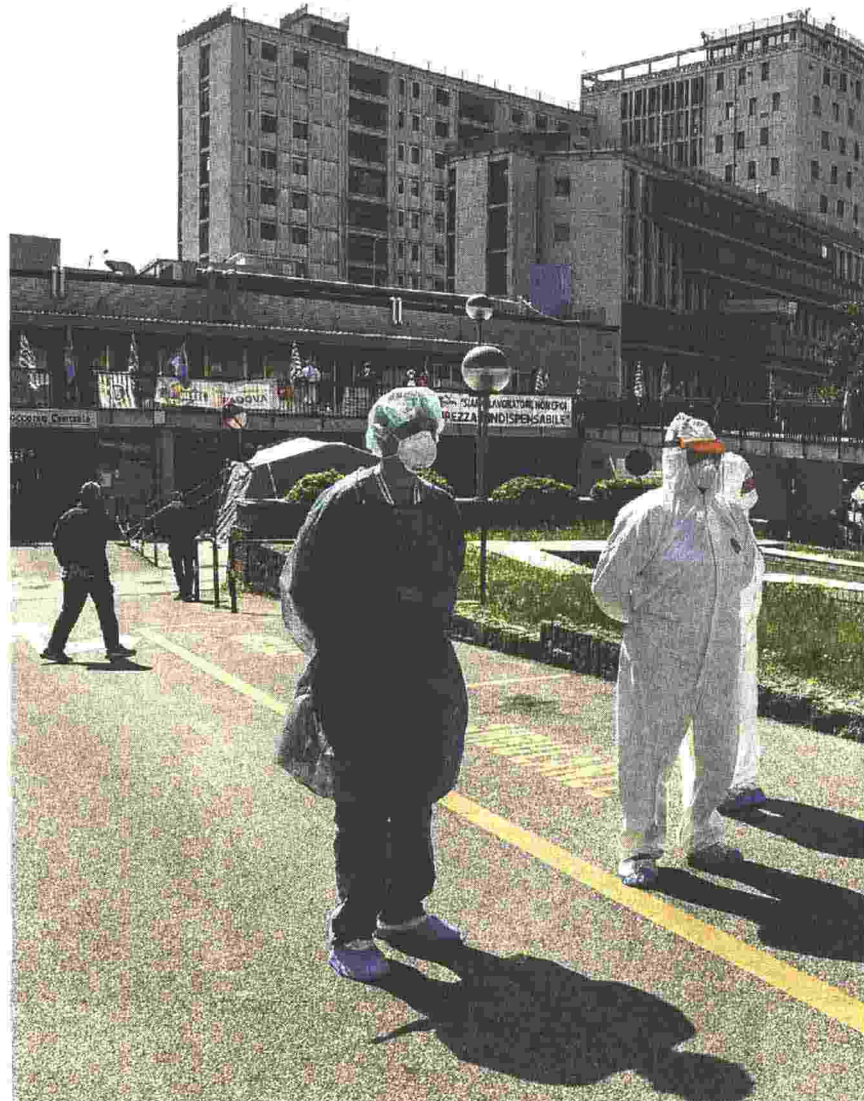


L'Azienda Lotta al virus con 2500 tamponi al giorno

I numeri del contagio calano, ma scatta l'allerta varianti. Per far fronte all'emergenza via Giustiniani si prepara al rafforzamento delle attività di testing. Lo ha annunciato il direttore generale Giuseppe Dal Ben: «Vorremmo arrivare a 2.500 tamponi al giorno. Chi arriva in ospedale per un prelievo o una visita, chi è in dialisi, i visitatori, chi accede al pronto soccorso e chi si vaccina in Fiera, potrà effettuare volontariamente un tampone».

A pagina V



GLI OBIETTIVI La Regione ha posto degli obiettivi in termini di tracciamento, l'Azienda ospedaliera ha pronto il piano. Nella pagina accanto sopra i df Dal Ben e Fortuna, sotto il campione Bergamasco

Padova
IL GAZZETTINO

argos

Fracassoni, 26 esposti: oggi scatta l'ordinanza

Arcella, palazzo-focolaio: 14 contagi

Corsa di soldi: affari per 42 milioni

154, 12 milioni di nati: «Il rivestiamo crisi»

Padova

L'azienda ospedaliera offre il tampone gratis a chi fa visite e prelievi

PREZZI SHOCK SOTTO AI CAZEBO

TI ASPETTIAMO!

L'azienda ospedaliera offre il tampone gratis a chi fa visite e prelievi

► Il direttore generale Giuseppe Dal Ben: «Vorremmo arrivare a 2.500 prove al giorno, con i visitatori dei degenti e i dializzati»

L'ANALISI

PADOVA Per far fronte all'emergenza via Giustiniani si prepara al rafforzamento delle attività di testing per la sorveglianza della diffusione delle varianti di Covid-19, come indicato dalla Regione nell'ultimo piano di sanità pubblica. Lo ha annunciato il direttore generale Giuseppe Dal Ben. «Vorremmo arrivare a 2.500 tamponi al giorno - dice Dal Ben - Chi viene in ospedale per sottoporsi a un prelievo, a una visita ambulatoriale, chi è in dialisi, oppure i visitatori, o chi accede al pronto soccorso e chi si vaccina in Fiera, potrà effettuare volontariamente un tampone per la ricerca di Sars-Cov-2».

Da lunedì una donna di 49 anni, ricoverata in terapia intensiva, è risultata positiva alla variante Delta. Nell'ultima settimana sono altri tre i tamponi positivi raccolti in via Giustiniani e sequenziati dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie della cosiddetta "indiana". L'obiettivo giornaliero posto dalla Regione è di 5.563 test - ovvero 600 ogni 100mila residenti - di cui 2.225 tamponi molecolari, tra Azienda ospedaliera e Ulss 6. Numeri decisamente maggiori rispetto a quelli

odierni. Via Giustiniani nell'ultima settimana ha effettuato 6.960 tamponi, con una media di 994 test al giorno. Ciò significa che la cittadella sanitaria dovrebbe aumentare la sua capacità di screening almeno del 60% per arrivare a 2.500 tamponi nelle 24 ore.

Dall'altra parte c'è l'Ulss 6 Euganea che, tra lunedì 21 e domenica 27, ha effettuato una media di 2.852 test (1.814 rapidi e 1.038 molecolari) con un picco di 3.799 nella giornata di martedì. «Tra le varianti del Covid che destano preoccupazione c'è l'Alfa, l'inglese, predominante ha un tasso del 75%. La Delta (indiana) sta aumentando ed è quella che può esporre il paziente affetto ad un maggior rischio di ospedalizzazione. Abbiamo sequenziato tutte e quattro le varianti nei nostri tamponi».

Per proteggersi, ricorda, «è

CINQUE I PAZIENTI RICOVERATI MA DUE DONNE SONO IN TERAPIA INTENSIVA CON "L'INDIANA" E LA "BRASILIANA"

opportuno fare il ciclo completo di vaccinazione, e una dose sembra non essere sufficiente a garantire una copertura completa». Attualmente in Azienda ospedaliera ci sono cinque pazienti: tre in area medica a Malattie infettive (di 37, 65 e 87 anni) e due in terapia intensiva (di 49 e 32 anni). Tra i degenti a Malattie infettive c'è una donna che è stata vaccinata in Cina ad aprile con il siero Sinovac (non presente in Italia) e un anziano del Centro America vaccinato con la sola prima dose di Pfizer. In terapia intensiva, oltre alla 49enne con variante Delta, c'è una 32enne di origini bengalesi con variante Gamma. «Il virus circola - aggiunge Dal Ben - Ancora una volta il messaggio è di fare attenzione agli assembramenti, rispettare il distanziamento e usare la mascherina dove è consigliato». Nell'ultima settimana su 6.960 tamponi, sono stati individuati 29 casi positivi, ovvero lo 0,4%. Di questi, solo tre hanno più di 65 anni. Il Suem ha eseguito un numero di missioni in linea con la settimana precedente, 1622 di cui 38 legate al Covid. Il totale degli accessi al Pronto soccorso arriva a 2834, 238 sono legati a persone con sintomatologia sospetta».

Elisa Fais

© RIPRODUZIONE RISERVATA